

A Pina Amarelli il premio Ambrosoli: riconoscimento istituito sette anni fa



Penso che se si affronta tutto con il rispetto delle istituzioni e degli altri, con il senso di responsabilità nei confronti del territorio nel quale si opera, valorizzando le risorse umane che ti circondano, certi riconoscimenti arrivano in maniera naturale. Quando negli anni '80 è partita per me l'esperienza imprenditoriale con la Fabbrica di **liquirizia AMARELLI**, mi sono sentita privilegiata dal fatto di essere donna e di essere in una regione come la CALABRIA. Fare impresa, da CORIGLIANO ROSSANO l'invito ai giovani: investire sulle proprie competenze per favorire la crescita del Paese.

Così **Pina MENGANO AMARELLI** intervistata da **RADIO RADICALE** per il **Premio AMBROSOLI – all'integrità, responsabilità e professionalità** conferitole nei giorni scorsi, a MILANO. Il Premio è stato istituito sette anni fa in memoria di **Giorgio AMBROSOLI**, l'avvocato ucciso dalla mafia l'11 luglio del 1979 mentre si stava occupando della liquidazione della Banca privata italiana. Quest'anno ricorre il 40esimo anniversario della morte.

Alla cerimonia di premiazione ospitata al Piccolo Teatro di Milano erano presenti, tra gli altri, il presidente della Repubblica, **Sergio MATTARELLA** ed il Presidente del Parlamento Europeo **Antonio TAJANI**.

Il Premio assegna riconoscimenti a persone, o gruppi di persone, in particolare della pubblica amministrazione e delle imprese, che su tutto il territorio nazionale si siano contraddistinti per la difesa dello stato di diritto tramite la pratica dell'integrità, della responsabilità e della professionalità, pur in condizioni avverse a causa di contesti ambientali, o di situazioni specifiche, che generavano pressioni verso condotte illegali.

Insieme al Cavaliere del Lavoro **Pina AMARELLI** sono stati **insigniti del riconoscimento Amalia ERCOLI FINZI**, accademica, scienziata, e ingegnere aerospaziale italiana ed il magistrato **Giuseppe PIGNATONE**.